

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6509 del 12/12/2018
Oggetto	LATERLITE SPA - AIA - D.LGS.152/06 E SMI, PARTE II, TIT.III BIS - AGGIORNAMENTO MONITORAGGIO SCARICHI IDRICI S3 ED S4
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6731 del 11/12/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno dodici DICEMBRE 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 114/2017;
- la determinazione dirigenziale n° 1041 del 15/12/2017 e la DDG n.118/2017;

VISTI

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la parte seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)";
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) recepita con D.Lgs.n. 46/2014;
- la L.R. n.21/04 modificata con L.R. n.9/2015 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata da altra normativa regionale la competenza per le Autorizzazioni Integrate Ambientali;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme del procedimento e del processo amministrativo;
- il D. Lgs. 46/2014 in vigore dall'11 Aprile 2014 che ha apportato modifiche al D. Lgs. 152/06;

RICHIAMATI

- l'atto n.1588 del 10/07/2013 con cui la Provincia di Parma ha rinnovato per quanto di competenza l'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo all'impianto in oggetto e l'atto n. 41 del 24/07/2013 con cui il SUAP ha concluso il relativo procedimento unico ad esso in capo e che autorizza la stessa all'esercizio delle seguenti categorie di attività IPPC di cui all'allegato VIII del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II:
- 3.5. Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 Mg al giorno;
- 5.1. Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:
 - b) trattamento fisico-chimico;
 - c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2

j) rigenerazione o altri reimpieghi degli oli

- 5.2. Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti:

b) per i rifiuti pericolosi con una capacità superiore a 10 Mg al giorno

- 5.5. Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti;

- i seguenti successivi atti di aggiornamento dell'AIA sopra citata:

NUM. PROVVEDIMENTO	DATA PROVVEDIMENTO
2635	28/05/2018
4388	18/08/2017
1135	07/03/2017
796	20/02/2017
8607	01/06/2016
5827	20/04/2016
4392	29/03/2016
2750	22/12/2015
654	25/03/2015
68901	21/10/2014
1573	31/07/2014
44050	16/06/2014
3102	31/12/2013
1971	04/09/2013

RICHIAMATA la prescrizione dell'AIA vigente che prevede il monitoraggio di temperatura e portata del corpo recettore Torrente Ceno a monte dell'immissione degli scarichi individuati come S1, S3 ed S4;

RILEVATO che gli scarichi individuati come S3 ed S4 recapitano in un canneto e non direttamente in Torrente Ceno, che il canneto non è in gestione a Laterlite SpA e che si tratta di scarichi discontinui e legati agli eventi atmosferici;

PRESO ATTO della nota tecnica di Arpae Sez. Prov.le di Parma prot.n. PGPR/2018/24429 del 16/11/2018 che, visto quanto relazionato da Laterlite SpA a riscontro del provvedimento di diffida di questa Arpae SAC prot. n. PGPR/2018/12087 del 08/06/2018 ha valutato positivamente la modifica del piano di monitoraggio degli scarichi relativamente agli scarichi S3 ed S4;

D e t e r m i n a

1. di aggiornare d'ufficio ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'atto n.1588 del 10/07/2013 (provvedimento unico del SUAP del Comune di Solignano n. 41 del 24/07/2013) e smi citate in premessa in capo alla società Laterlite S.p.A. per l'installazione sita in comune di Solignano in loc. Rubbiano eliminando il monitoraggio di temperatura e portata sul corpo recettore a monte degli scarichi S3 ed S4 prescritto nella sezione D dell'All.I Le Condizioni dell'AIA;
2. di lasciare invariata ogni altra parte della Determina n. 1588 del 10/07/2013 e smi;
3. di trasmettere copia del presente atto alla società Laterlite S.p.A, ad Arpae Sezione provinciale di Parma, al Comune di Solignano e alla Macroarea Parchi Emilia Occidentale nonché di pubblicare lo stesso sul portale web IPPC della Regione Emilia-Romagna;
4. DI INFORMARE CHE:
 - il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;
 - il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;
 - ARPAE (SAC), ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
 - ARPAE (SAC) esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico dell'ARPAE – sez. provl.le di Parma, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;
 - il responsabile di questo endoprocedimento di AIA è la D.ssa Beatrice Anelli.

Il Dirigente di Arpae SAC di Parma
Dott. Paolo Maroli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.